Anno XXXV° Giovedì 1° Agosto 1901 Conto corrente colla posta N. 182

ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, Via Savorgnana n. 11 Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

APPUNTI

La grande commemorazione del Re Martire, ha distratta per un momento l'attenzione del pubblico dalla grande politica ed anche dalla piccina — e per grande politica intendiamo parlare di quella che si svolge a Roma nei corrodoi di Montecitorio e nelle sale Ministeriali, la quale spesso e volontieri è anche più piccina dell'altra.

E infatti, può darsi piccineria più grande di quella della commedia, anzi della farsa, rappresentata con sì pietoso successo dall'on. Wollemborg, finto finanziere, come Arlecchino era finto principe?

Chiamato all'alto onore di preparare quella famosa riforma finanziaria che doveva essere una delle ragioni d'essere del presente Ministero, il povor'uomo escogitò tre o quattro progetti l'uno più sconclusionato dell'altro ed ha finito l'altro giorno col presentare le dimissioni, prima ancora che l'ultimo parto della sua mente fosse preso in serio esame, e ciò, si va affermando dagli ufficiosi, per non dare ai colleghi del Ministero il dispiacere bocciarlo.

Quanta delicatezza! Proprio come la volpe che trovava l'uva troppo acerba!

Ed ora che si trova senza Wollemborg, il Ministero che cosa farà? Si dice che per ora ed in attesa che si trovi un buon Ministro delle finanze, la qual cosa non è tanto facile, l'onor. Di Broglio assumerà l'*interim* del portafoglio lasciato cadere dal Wollemborg — e perchè nel Ministero non si verifichi il caso di due *interim* si aggiunge che l'onor. Baccelli padre sarà chiamato a dirigere il ministero dell'Agricoltura.

In questo caso però il Baccelli figlio che appunto è sotto-segretario di quel dicastero, dovrebbe andarsene perchè, per quanto si sia in tempi leggiadri di popolare invadenza, non è possibile ammettere che padre e figlio seggano sullo stesso portafoglio. Sarrebbe come chi dicesse un caso di... incesto politico.

* *

E mentre a Roma l'on. Zanardelli dura tanta fatica per dare al suo gabinetto una parvenza di coesione e di omogeneità, a Milano i capi socialisti lavorano per scindere in due il grande partito socialista — quel partito che, dopo le ultime agitazioni operaie ed agrarie, pareva avesse raggiunto il supremo scopo di impadronirsi del paese. L'on. Turati, con pochi fidi, s'è staccato dalla gran massa di quei socialisti ch'egli chiama *anarcoidi*, ed ha fondato o sta fondando una nuova Chiesa, nella quale non a tutti sarà dato di entrare.

Questa mossa del Turati ha dato origine ad una polemica, più che vivace, accanita fra le due parti: — così a Roma il Bissolati nell'*Avanti!* prende le difese del Turati e si scaglia contro gli *anarcoidi* per il momento capitanati dal Cabrini — mentre a Napoli il Labriola non risparmia le sue sferzate al Turati, e si schiera cogli *anarcoidi*.

E pare che questa tendenza alla seccessione, anzi alla selezione, sia contagiosa, perchè anche i repubblicani dopo aver letiacato tanto coi loro alleati socialisti, hanno sentito il bisogno di orientarsi. Infatti a Roma, come si può apprendere dalla notizia che riportiamo qui sotto, si sono riuniti pochi mazziniani puri, i quali hanno lanciato la scomunica maggiore contro i repubblicani parlamentari e possibilisti, calcolandoli come monarchici e quindi reprobi indegni di entrare nell'arca santa.

Nonostante tutto ciò i caporioni di queste diverse fazioni, interpellati dai giornalisti che hanno la fregola di cercare il pelo nell'uovo, si sono affrettati ad avvertire — con uno accordo veramente stupefacente — che i reazionari non devono rallegrarsi della crisi che in questo momento da la febbre e le convulsioni ai partiti popolari — anzi un intervistato, il serafico Gucchi-Viani, ha persino detto che si tratta di una benefica crisi di sviluppo, precisamente come avviene delle ragazze che dalla vesticciuola corta passano alla gonna lunga!

L'avvertimento era inutile: — sappiamo per prova che quando si tratta di colpire le istituzioni, siete sempre d'accordo — quindi non ci rallegriamo affatto delle vostre discordie: — le notiamo e passiamo oltre.

Sovversivi casisti

Il congresso dei repubblicani mazziniani intransigenti, votò questa questione di massima:

« Il partito mazziniano italiano, non considerando i partiti affini quelli che non accettano la repubblica come forma logica di Governo della democrazia, delibera di non confondere la personalità sua politica ed economica con quella degli altri partiti popolari, pur favorendo moralmente e materialmente quelle agitazioni che si ritenessero utili alla esplicazione della propaganda mazziniana. »

Il Congresso deliberava poi:

1. di non considerare il partito radicale quale partito popolare, ritenendolo sostanzialmente, logicamente monarchico;

2. considerata la corrente secessionista del partito socialista, in merito alla pregiudiziale repubblicana, di non considerare il partito socialista come affine finchè non accetterà la pregiudiziale;

3. ritenuto che il partito repubblicano italiano non ancora si è pronunciato sul voto favorevole dato al Governo monarchico dai deputati repubblicano, di astenersi da ogni decisione sull'affinità con esso finchè detto partito non siasi manifestato in proposito.

Il Congresso confermava la sua astensione dal voto politico.

LE DICIOTTO FERROVIE COMPLEMENTARI

Le ferrovie complementari da costruirsi in tutto od in parte, per le quali venne nominata una Commissione speciale, sono 18.

Nove di esse non furono neppure incominciate, e sono le seguenti: Bassano-Primolano, Gajano-Borgo San Donnino, Adriatico - Fermo - Amandola, Monza-Besana, Besana - Oggiono, Cento-San Pietro in Casale, Fano-Santa Barbara, Lecce Francavilla, Castel vetrano Porto Empedocle: tutte queste linee richiedono una spesa di 193 milioni.

Le altre nove furono costruite in parte con una spesa di 60 milioni. Ma restano i tronchi che sono la parte maggiore e più costosa: *Spilimbergo Gemona*, Pietrafitta-Nocera, Vievola-Ventimiglia, Bagni-Lucca-Aulla, Poggiorusso-Verona, Urbino Sant'Arcangelo, Croce-S. Spirito-Borgo S. Donnino, Roma-Terracina-Ferma-Minturno-Napoli, Lagonegro-Castrucco. La spesa per questi 9 tronchi di linee incompiute salirebbe a 314 milioni.

In totale le linee complementari rappresenterebbero una spesa di 418 milioni.

La riforma giudiziaria

Oltre al giudice unico, l'on. Cocco-Ortu prepara altre importanti riforme giudiziarie, tra le quali la diminuzione per gradi nella gerarchia giudiziaria. Nulla si sa ancora di quello che il guardasigilli mediti per diminuire le sue medesime facoltà e i suoi poteri rispetto ai magistrati ossia per renderli sicuramente indipendenti di diritto e di fatto. E' questo il punto essenziale, insieme a quello che concerne i rapporti del pubblico ministero così verso il potere esecutivo, come verso l'ordine giudiziario.

A Villafranca

Commovente riuscì a Villafranca la commemorazione che a cura di quel Municipio venne fatta nella chiesetta di San Giovanni; sul campo dello storico Quadrato, pel triste anniversario del regicidio. Ufficiava alla messa funebre l'arciprete Zandomeli.

Assistevano le autorità civili e militari, la Giunta comunale, alcune associazioni, molte signore.

Sulla facciata del tempietto vi era l'effigie di Umberto e si leggeva questa epigrafe:

« *Da questo terreno consacrato — Da Lui alla storia — Si innalzi la voce del dolore italiano — E preghi pace e giunga in suffragio — All'anima venerata.* »

Sull'altare del tempietto e sulla guglia che ricorda il glorioso fatto d'armi del 24 giugno 66, vennero poste corone di fiori.

Per le rimesse agli emigranti

La Commissione di vigilanza sugli Istituti di emissione si è riunita al Ministero del Tesoro. Ha preso in esame il Regolamento per il servizio delle rimesse agli emigranti, che sarà esercitato dal Banco di Napoli. La Commissione, dopo una lunga discussione, ha approvato, con qualche modificazione, il Regolamento.

Avvocato monetario falso

Da vari giorni si Bagnoli si notava un dilagamento di monete di nichel false. Si seppe che esse provenivano dalla casa di certo avvocato Luigi Gazzarri. Furono arrestati l'avvocato, sua moglie Anna Correale e suo genero Oreste Vittorio. In un cassettone eravi una quantità di monete coniate di fresco. Fu pure sequestrato un conio assai preciso.

Effetti dell'elettricità dispersa

Sulla linea Milano-Varese da alcuni giorni si fanno esperimenti di trazione elettrica. Ora avvenne l'altro giorno che su detto tronco, l'uno subito dopo l'altro stramazzavano a terra, colpiti da forte scossa elettrica, un cavallo del carrettiere Giuseppe Orlandi, e due mule del carrettiere Giacomo Bossi. Il cavallo e la prima delle due mule poterono farsi rialzare, ma la seconda fu investita dal treno che sopraggiungeva e non potè frenarsi nella ripida discesa. Il caso fu prodotto dalla dispersione della corrente per effetto dell'allagamento del binario in seguito alla pioggia torrenziale. Parecchie persone transitando per il passaggio a livello, subirono forti scosse.

Sei persone in mare

L'altra sera a Nervi (Genova) tre giovanotti e due signorine presero una barca facendosi condurre al largo dove volevano incendiare un fascio di fuochi d'artifizio.

Quando la barca fu distante circa duecento metri dalla spiaggia non si sa per quale imprudenza dei presenti, uno dei fuochi s'incendiò e rapidissimamente fece incendiare anche gli altri. Presi dallo spavento tutti cercavano di allontanarsi dal fuoco ed essendosi portati dallo stesso lato della barca questa si capovolse.

Le sei persone caddero in mare; una delle signorine, al colmo dello spavento, s'attaccò a uno dei naufraghi che per colmo di sventura non sapeva nuotare, sicchè poco mancò non discendessero definitivamente nei gorghi profondi. Per loro sorte i compagni furono pronti a soccorrerli. Ma tutti quanti dovettero rimanere per una ventina di minuti aggrappati alla barca finchè alle loro grida accorsero alcuni pescatori con una grossa barca e li trassero a salvamento.

Due condannati a morte

La Corte d'Assise di Versailles condannò a morte i due giovani ventenni Guillasson e Blazy, che assassinarono un vecchio ottantenne per derubarlo. Alla lettura della sentenza il Blazy ringraziò i giurati, gridando: *Così sia!* Il pubblico applaudì alla condanna.

Palloni dirigibili

Santos Dumont ritentò ieri l'altro l'esperimento di girare intorno alla torre Eiffel col suo pallone dirigibile. Giunto però a una ventina di metri dalla torre fu costretto a discendere a causa del cattivo funzionamento del motore dell'areostato.

Tentò quindi una seconda prova ma anch'essa riuscì infruttuosa.

Mentre era in procinto di compiere la terza prova, quando già l'areostato si dirigeva verso Longchamp, contemporaneamente sopra Meudon comparve un altro pallone guidato dall'aereonauta Renard.

La folla freneticamente cominciò ad applaudire, ma Santos fu costretto a scendere di nuovo, rinunziando a girare intorno alla torre Eiffel.

SPIGOLATURE

(Sfogliando i giornali)

I cani di S. Bernardo.

Come si sa i religiosi del S. Bernardo albergano gratuitamente i passanti e soccorrono i poveri viandanti che, per recarsi dal Piemonte nel Vallese o viceversa, fanno a piedi questo antico passaggio delle Alpi.

Per otto mesi dell'anno la via scompare sotto la neve. Un tempo, nella cattiva stagione, l'Ospizio faceva ogni giorno una ricognizione nei sensi della strada. Ma la fatica era enorme. Perciò si istituì il telefono.

Al basso della strada, su ciascun versante, si trova una cantina che fu appunto collegata all'Ospizio col telefono. Il viaggiatore che passa nella cantina stazione è subito segnalato, e dall'Ospizio scendono ad incontrarlo con un cane recante pane, formaggio e vino; mai alcool.

Il cane fiuta il viaggiatore a venti minuti di distanza; allora accellera il passo e, arrivato presso di lui, abbaia, se è vivo; se è morto gira silenziosamente intorno al cadavere. L'animale non s'inganna mai.

Ogni inverno un certo numero di viaggiatori è salvato così dalla morte. In un anno l'Ospizio riceve da 4 a 5 mila turisti, da 5 a 6 mila pellegrini, e circa 15 mila operai piemontesi. In inverno la media dei viaggiatori è da 8 a 10 al giorno. Il servizio è gratuito.

L'Ospizio mantiene quattro o cinque cani e altrettante femmine, e vende all'età di tre mesi i piccoli che non può allevare; i maschi a 250 franchi, le femmine a 200.

I cani del San Bernardo arrivano appena ai 7 od 8 anni.

* *

I Sovrani e gli animali.

Leggo in un giornale francese alcune notizie, della cui attendibilità non mi faccio garante..., circa gli animali preferiti dai Sovrani.

Il papa Leone XIII ha un debole particolare per gli uccelli. « Questi, diceva recentemente il Santo Padre ad un ambasciatore, sono i miei migliori diplomatici.

Infatti, i miei visitatori, accommiatandosi, non possono che vantare la mia cortesia; ma li sfido a ripetere una sola delle mie parole, perchè, durante l'udienza, la mia voce è coperta dal cinguettio dei miei uccelli. »

E' un ben strano modo di ricevere le visite diplomatiche! Il personaggio straniero ha divorato chissà quanti chilometri per far *cantare* il Papa e non gli riesce che di far cantare i suoi uccelli...!

* *

Il Re di Portogallo nutre una grande simpatia per le scimmie, ed il suo animale favorito è un *babbuino* grosso, brutto, alcoolista all'ultimo grado, cattivo, ma straordinariamente grottesco, specialmente quando ha bevuto più dell'usato.

Il scimmione allora diventa faceto, gaio come un portoghese indigeno...

Il Re del Belgio si compiace della

---

35 Appendice del *Giornale di Udine*

La Lettera Minatoria

— Per molto tempo tutto andò a meraviglia. Il signor Orsini badava a' suoi affari e non si occupava della moglie come se neanche esistesse.... Ma....

— Ma....

— Avvenne quello che doveva avvenire.

— Cioè?

— Ma, venne il momento in cui le cose cambiarono. La paglia non può stare molto tempo accanto al fuoco senza accendersi. Così capitò al comm. Orsini. Bell'uomo, sano, robusto, in ancora giovane età, egli fin che aveva avuto una posizione da conquistare, da raggiungere, da consolidare, non s'era lasciato dominare e condurre che dalla ambizione, l'unica passione alla quale pareva andasse soggetto. Quando ebbe raggiunto il suo scopo — quando potè, grazie ai milioni del signor Brozzi, riposarsi e percorrere comodamente la sua strada, allora cominciò a prestare un po' d'attenzione anche alla moglie. Si accorse che aveva sposato una stupenda creatura... e che cosa le dirò io?... Io sono vecchio oramai, e di certe cose non me ne intendo più... Ad ogni modo però ho capito che a poco a poco il commendatore ha finito coll'innamorarsi pazzamente di sua moglie.

— Diavolo, diavolo! Che cosa mi racconti?!

— Proprio così. Ora, col temperamento impetuoso, dominatore, dispotico del commendatore, l'essere costretto a soffocare una passione come questa, deve essere stato un vero supplizio, una tortura indescrivibile. E per questo non c'è dubbio ch'egli deve aver molto sofferto.

— E Emilia?

— Mah! Sa... io sono un povero servitore... un povero vecchio.... So capire e indovinare le cose a volo... Ma non mi permetto di osservare più quello che mi si presenta spontaneamente sotto gli occhi. Ora, la signora Emilia io l'ho sempre veduta tranquilla, indifferente... senza che si potesse rilevare mai nulla dei suoi sentimenti. Talvolta, è vero, ho veduto il commendatore cercare di parlare in tuono amichevole, quasi affettuoso, e lei guardarlo in un certo modo così freddo e sprezzante da fargli passare la voglia di ritentare la prova. Qualche volta ho sorpreso altresì il signore a contemplarla con certi occhi che la divoravano, pieni di desiderii... e... Ma più di così io non saprei dire...

— Ti sei mai accorto che il commendatore abbia cercato di parlare a Emilia di questa sua passione?

— Una volta mi pare di sì...

— Bene, bene, ho capito la situazione. Ora, dimmi francamente: sai tu, se dopo che Boemondo venne di guarnigione a Milano, egli ed Emilia abbiano per caso ripreso la relazione di un tempo?

— Ma...

— Parla franco, ti dico. Se ti interrogo così, non è per semplice curiosità, ma perchè ci sono di mezzo interessi gravissimi. Capisci?

— Ebbene, io non posso dir nulla di preciso, di positivo... Però...

— Però?

— Però, mi è nato spesso il dubbio ci fossero segreti rapporti fra la signora Emilia e il capitano...

— Sai che si scrivessero?

— Non potrei dirlo. Ma, una sera ho veduto Maria, la cameriera, che discendeva in giardino e aveva una lettera in mano, e poco dopo ritornava di sopra e non avevo più la lettera.

— Corpo di mille bombe! Comincio a capire...

— Che cosa dice?

— Niente.... so io. E come è avvenuta la partenza di Emilia?

— Non posso dirle niente di più. So questo soltanto che sere addietro il signore è tornato a casa, e ha mandato a dire alla signora che desiderava parlarle. La signora lo ha ricevuto. Il colloquio dovette certo essere assai burrascoso, perchè dopo ho notato che nel venire via il commendatore aveva la faccia stravolta, e più tardi ho veduto la signora con un certo viso... Senza dubbio doveva aver pianto! La mattina successiva, all'alba, la signora è partita, accompagnata dal marito, il quale ritornò soltanto la sera, assai tardi. Ecco tutto quello che so e che posso dire. Altro non è a mia cognizione.

— E... hai detto che Emilia si trova...?

— A... presso Torino.

Il signor Lorini rimase alquanto pensieroso. Una folle di pensieri gli turbinava nella testa.

— Bene, disse poi, tante grazie, caro Giovanni, delle tue informazioni... Esse mi potranno riuscire assai utili...

— Utili! In che modo, perchè?

— Lo saprai a suo tempo. Intanto... è già tardi. Se vuoi andartene, va pure. Non vorrei che la tua assenza da casa venisse notata e commentata... Adesso usciremo e ti prenderò una vettura...

Il signor Lorini pagò il conto. Poi uscirono insieme e si diressero verso piazza Fontana. Quivi, il Lorini fece salire il vecchio domestico in un *brougham* pagò la corsa al cocchiere e gli diede l'indirizzo di casa Orsini.

La vettura si allontanò rapidamente, dopo che il signor Lorini ebbe raccomandato caldamente a Giovanni di serbare il più scrupoloso secreto sul colloquio che avevano avuto insieme.

Rimasto solo, il signor Lorini accese uno sigaro e si avviò verso il Caffè del Duomo, o Caffè dei miti.

Era il suo Caffè preferito.

Quivi, dopo aver ordinata la sua bibita consueta, il signor Lorini cominciò a mettere un po' d'ordine nelle proprie idee, molto confuse e molte incerte e agitate.

(Continua)

compagnia dei piccoli *colibrì* e dei pappagalli, di cui ha una raccolta preziosa.

Il Sultano non ama che i cosidetti *porci d'India*. Questa simpatia di Abdul Hamid dice tante cose che sarebbe inutile... porci a spiegare.

Dopo aver trovato il famoso merlo bianco, che è diventato il suo migliore per non dire l'unico suo amico, la giovane regina d'Olanda allevava con grande cura una nidiata di sorci bianchi.

In quanto alla regina-reggente di Spagna, riserva i suoi favori a certe capre, in riconoscenza verso le nutrici che hanno conservata l'esistenza al delicato fanciullo, che è Alfonso XIII.

Il disinteresse di Ferri!

Scrivono da Fiorenzuola alla *Libertà* di Piacenza che nel rendiconto a stampa per la conferenza tenuta a quel teatro dall'on. Ferri, a beneficio di un reparto chirurgico da istituirsi in quell'ospedale, fra le spese figura una lira per alloggio del conferenziere onor. Ferri alle « Tre Ganasce ».

Viceversa il custode del teatro ed altri inservienti hanno rinunciato a quanto loro spettava, a scopo di beneficenza!

* *

A sua volta, la *Rivista* di Ferrara, organo della democrazia scrive:

« Le leghe pare non siano state troppo contente delle conclusioni dell'arbitrato presieduto dal signor Prefetto, mentre per loro vi era il Bissolati che secondo i lavoratori non avrebbe difeso i loro diritti: ora gli operai stanno coprendo una sottoscrizione per provvedere i fondi necessari, per far venire, se è possibile, l'onorevole Ferri, al quale vogliono affidare la tutela dei loro interessi.

« Appena la sottoscrizione avrà raggiunto le lire 100 si manderà l'invito all'onorevole Ferri. »

Le quali **cento lire** rappresentano il salario dell'on. Ferri, perchè le spese di viaggio del deputato sono pagate da... Pantalone.

Un surrogato del carbone

Telegrafano da New Yok che il professor Kuenzel ha scoperto una combinazione chimica, denominata kerofina, la quale sostituirebbe utilmente il carbone.

Il nuovo prodotto sarebbe specialmente utilizzabile per le navi: aumenta la velocità e contiene maggior numero di calorie.

Cronaca provinciale

DA PALMANOVA

L'apertura dei bagni

Ci scrivono in data 31:

Sabato 27 venturo aperti al pubblico i bagni nell'ospitale civile.

« L'amministrazione di quest'ospedale nell'interesse della salute dei cittadini ed in omaggio all'igiene, ha destinato ad uso del pubblico una sezione isolata del riparto bagni, testè costruito secondo gli ultimi perfezionamenti dell'arte. Questa sezione contiene parecchi camerini con vasche di cemento e doccie di acqua fredda e calda ad alta pressione. L'acqua che alimenta le vasche e le doccie è potabile ed immune d'ogni germe patogeno ».

Quanti si recarono in questi giorni a fare il bagno (e furono molti) non ebbero che parole di lode verso l'amministrazione di questo ospitale che senza badare a spese ha saputo impiantare una istituzione tanto utile alla cittadinanza.

Echi della commemorazione

A PADOVA

Nel giorno in cui Padova commemorò il triste anniversario della morte di Re Umberto fu fra altro scoperta una lapide murata nel palazzo Cittadella-Vigodarzere a ricordare la dimora in esso del Re Buono con Margherita nel 12 settembre 1881.

Il discorso inaugurale fu tenuto dal dott. Gaetano Pietra nostro concittadino e vice-presidente dall'Associazione universitaria Camillo Cavour a nome della gioventù dell'Ateneo padovano.

Togliamo dalla *Provincia di Padova* il breve ma commovente discorso:

Cittadini!

Figli dell'epoca triste, allorchè il gelido soffio dello scetticismo smorzava nell'anima italiana gli ideali che la leggiadria del suolo e le memorie del glorioso passato dovevano spirare nel lugubre sogno della notte del luglio, abbiam visto svanire ancor l'ultimo sublime vestigio dell'epopea nazionale.

L'espressione più gentile dello spirito cavalleresco dei Savoia, dove aveano riparato, nei secoli dubbiosi l'aquile romane e d'onde esse balzarono ad altissimi voli da S. Quintino a Villafranca, l'espressione più gentile dello spirito cavalleresco dei Savoia si perdeva in quel sogno!

Sola suprema confortatrice scendeva allora dall'animo di Margherita la preghiera come dopo la bufera insieme con lo squallor della campagna devastata si spande per l'aere il profumo dei fiori divelti.

Ma il pio, divino sorriso onde Ella da quel verone beava noi di lieto soggiorno fra noi il popolo acclamante al suo Re, non doveva da quell'ora tremenda mai più tornare sulle labbra di Lei.

Piccolo agitarsi di animo piccino, ire e rancori partigiani e volgari, ipocriti lamenti, confondetevi, siate travolti nell'esecrazione del delitto di Monza!

E poichè i figli d'Italia debbono crescere alla scuola del dolore, resti fra noi il dolore.

Tornano alla mente le dolcissime armonie:

> Evvi un dolor che l'anima
> Sublima e fa superba!
> Eredità che il secolo
> Alla virtù riserba
> Che fra le rie vicende,
> Fra le catene e i triboli
> Impavidi ci rende!

Cittadini!

Sarà sterile duolo quello che oggi ci ha raccolti pel primo anniversario del regicidio?

Oh! se mai novello spirito di sante aspirazioni scenderà nei giovani cuori; se ancora l'arte potrà parlarne soavemente « ove speme di gloria agli animosi intelletti rifulga e all'Italia » ne gioverà questo marmo narrando di Colui che si mantenne generoso e leale sino al supremo istante allora che l'aureola del martire doveva cingerne la candida testa!

Grandi applausi accolsero la fine delle calde, poetiche parole.

Cronaca cittadina

Consiglio provinciale

Abbiamo già detto che il Consiglio provinciale è convocato per il giorno 12 di questo mese.

L'ordine del giorno fissato reca i seguenti oggetti:

1. Nomina del Presidente, vice-presidente, segretario e vice-segretario del Consiglio provinciale per l'anno 1901-902.
2. Nomina di un Deputato provinciale supplente pel triennio che va a scadere nel 1902 in sostituzione dell'avv. Odorico da Pozzo nominato effettivo (La relazione fu allegata all'avviso di convocazione 17 giugno 1901 — oggetto 2).
3. Nomina di due membri effettivi della Giunta provinciale amministrativa pel quadriennio 1902-1905.
4. Nomina di un membro supplente della Giunta provinciale amministrativa pel quadriennio 1902 1905.
5. Nomina della Commissione di scrutinio.
6. Nomina di cinque revisori del Conto consuntivo 1901 dell'amministrazione provinciale.
7. Estrazione a sorte e nomina di un membro della Giunta provinciale di statistica pel quadriennio 1902-1905.
8. Nomina di due membri della Commissione provinciale per la conservazione dei monumenti pel triennio 1901-902, 1902 903, 1903-904.
9. Nomina di un membro del Consiglio d'amministrazione del Manicomio centrale di S. Servolo in Venezia pel quadriennio 1902-1905.
10. Nomina di un membro del Consiglio d'amministrazione del Manicomio centrale di S. Clemente in Venezia pel quadrennio 1902-1905.
11. Nomina di un membro del Consiglio direttivo del Convitto annesso alla Scuola Normale femminile di Udine pel triennio 1901-902, 1902 903, 1903-904.
12. Nomina di un membro della Commissione provinciale per la vendita dei beni demaniali in sostituzione del rinunciatario sig. co. cav. Giovanni Ciconi Beltrame. (La relazione fu allegata all'avviso di convocazione 17 giugno 1901 — oggetto 4).
13. Comunicazione di deliberazione d'urgenza colla quale fu autorizzato lo svincolo della cauzione prestata da Bidinost Antonio di Cordenons per l'appalto della quinquennale manutenzione 1896-1900 della strada provinciale Casarsa-Spilimbergo.
14. Comunicazione di deliberazione d'urgenza colla quale fu autorizzata la costruzione di un locale ad uso Caserma dei RR. Carabinieri di Pontebba qualora non fosse possibile di rinnovare l'affittanza a convenienti condizioni.
15. Conto morale e consuntivo 1900 dell'Ospizio provinciale degli Esposti e delle partorienti di Udine.
16. Conto morale 1900 dell'Amministrazione provinciale di Udine.
17. Conto consuntivo 1900 dell'Amministrazione provinciale di Udine.
18. Bilancio preventivo 1902 dell'Ospizio provinciale degli esposti e delle partorienti di Udine.
19. Bilancio preventivo 1902 dell'Amministrazione provinciale di Udine.
20. Parere sul tramutamento della sede municipale di Lusevera a Vedronza. (La relazione fu allegata all'avviso di convocazione 28 gennaio 1901 — oggetto 23).
21. Modificazione al Regolamento di polizia forestale per la provincia di Udine.
22. Proposta del consigliere provinciale avv. Erasmo Franceschinis per un voto del Consiglio provinciale al Governo per l'immediata abolizione del dazio sul grano a quantomeno per una graduale diminuzione.
23. Sull'applicazione alla nostra Provincia della legge 13 giugno 1901 n. 211 relativa ai Consorzi di difesa contro la grandine.

Una festa infantile

all'Asilo Marco Volpe

Graziosa, ben intesa, e gentile sopra tutto, la piccola festicciuola datasi ier mattina alle 9 poco più, nell'asilo Marco Volpe. Non mancava l'ottimo fondatore del benefico istituto con la sua gentile signora e v'era buon numero d'invitati, signore, signori e perfino due suore e alcuni sacerdoti.

I fanciulli, col loro grembialino pulito, sotto la vigilante direzione della molto brava signora direttrice e delle altrettanto brave maestre, si schierarono in bell'ordine e cantarono la preghiera.

Poi la fanciullina Valeria Del Negro, una tra i 100 che lasciano l'Asilo, si avanzò a recitare al comm. Marco Volpe una poesia di saluto e ringraziamento. Tutti gli sguardi del pubblico erano volti alla piccina che, un po' pallida, con le labbra leggermente tremanti incominciò a recitare i versi, rinfrancandosi man mano, mettendo tutto il sentimento del suo cuoricino affettuoso nell'esternare al caro benefattore la viva gratitudine di tutti quegli esserini, che terminano di frequentare l'Asilo. Meritatamente la cara e graziosa bambina s'ebbe l'ammirazione degli intervenuti. Ammirato anche fu il canto a due voci, che, credo, s'intitola « La Beneficenza. »

In buon ordine, a due a due tenendosi per mano e cantando l'inno dell'Asilo, i piccini tornarono alle loro scuole e gli intervenuti, gentilmente invitati dal comm. Volpe e dalla signora direttrice, si recarono nella sala ove sono esposti i lavoretti dei trecento bambini. E qui chiedo scusa ai cortesi lettori se ieri come avevo promesso, non ho fatto aver in tempo al giornale i miei appunti; ma, entrata nella sala, vi sono rimasta più tempo di quanto avessi stabilito, tanto attiravan l'attenzione i vari e molteplici lavori ed il buon gusto e la squisita arte con cui erano disposti.

Dinanzi alla porta d'entrata, fra festoni in stoffa bianca, rossa e verde campeggiava il ritratto del Re; nel mezzo della sala si trovava un'alzata ove eran disposti i più eleganti e belli lavoretti fatti con intrecci di carta, di trucioli, sottilissimi vimini, cartoncini lavorati ad ago ecc. Intorno intorno alle pareti tutto un ornamento di bosso, con festoncini in perle e carta, un insieme d'una grazia artistica di bellissimo effetto. Ai quattro angoli ancora lavoretti minuziosi, appesi alle pareti e poi sui banchi, svariate esecuzioni in ripiegatura, tessitura ecc. ecc.

Abbiamo ammirato i disegni esatti, puliti, specialmente quelli a mano libera, per illustrare racconti sentiti e dinanzi a questa svariata maraviglia di lavoretti abbiamo dovuto constatare la infinita pazienza della valente direttrice e delle gentili maestre, che sanno rendere artistiche quelle manine infantili.

La bella e commovente festicciuola ha lasciato in tutti un dolce ricordo, e fu ben meritato compenso pel munifico benefattore, il cui cuore deve ieri aver esultato di gioia in mezzo a quei cari bambini!

Le feste di ieri in Seminario. Ieri mattina il Seminario di Udine era in festa, e per più ragioni.

Si inaugurarono in fatti: i locali compresi in una nuova ala del palazzo; una lapide ad uno dei più grandi benefattori del Pio Luogo, il canonico Cernazai, ed infine un busto a monsignor Antivari.

Oltre a ciò si procedette alla solenne distribuzione dei premi agli allievi.

L'altra sera i nuovi locali furono benedetti dall'arcivescovo mons. Zamburlini.

A piano terra trovasi la grande sala ad uso teatro capace di un migliaio di persone, con colonnati in ghisa, con un ritratto dell'arcivescovo eseguito dal Collavini che pure dipinse egregiamente il sipario con una geniale scena di soggetto mitologico.

Nei due piani superiori vi sono le stanze dei professori, una sala di ricevimento ed una per l'Arcivescovo.

Quest'ala comunica col resto del fabbricato a piano terra a mezzo di un corridoio, ai piani superiori a mezzo di una splendida terrazza.

Dopo l'inaugurazione del busto di mons. Antivari, scultura riuscitissima di Gigi de Paoli, e della lapide al canonico Cernazai si è svolta l'Accademia musicale a cui assistevano quasi ottocento persone, in gran parte preti.

Il programma sceltissimo piacque assai e tutti i numeri furono applauditi.

Comunicazioni della Camera di commercio. *Modificazione della tariffa pei colli fino a 20 chilogrammi.* In conformità al voto espresso da questa Camera fin dal gennaio 1900, confermato dalla Società degli agricoltori e da varie Camere, (che cioè nella tariffa speciale comune N. 1 G. V. per i pacchi fino a 20 chilogrammi si formasse allo scopo di agevolare il traffico locale, una nuova zona con prezzi ridotti per le distanze fino a 200 chilometri), la *Gazzetta Ufficiale* del 29 corr. pubblica le nuove tariffe speciali a grande velocità n. 1 e n. 11, nelle quali è segnata una nuova zona con prezzi ridotti fino a 200 chilometri.

La tariffa n. 1 riguarda le messaggerie e le merci; la tariffa n. 11 riguarda le derrate alimentari, i prodotti dell'agricoltura e recipienti vuoti.

Con decreto ministeriale sarà stabilità la data di attuazione delle nuove tariffe.

Incredibile, ma vero! Ci si comunica: « In *sette ore* (e talvolta anche più presto) un telegramma consegnato all'ufficio di Udine arriva a destinazione a quello di Venzone.

« Un telegramma consegnato all'ufficio qui il 29 luglio alle ore 11 circa, venne recapitato a Venzone alle 18 ore! Tanta solerzia dovrebbe essere presa in considerazione dal ministro delle poste e telegrafi per i meritati elogi allo zelo degl'impiegati »

Chiamata alle armi per istruzione. A parziale esecuzione di quanto prescrive il regio decreto 17 marzo, saranno chiamati alle armi per istruzione:

a) il 21 agosto per un periodo di giorni 25: i militari di prima categoria della classe 1871 ascritti alla milizia mobile di fanteria di linea ed appartenenti ai distretti di Bari, Barletta, Castrovillari, Catanzaro, Lecce, Potenza, Reggio Calabria e Taranto.

Per i sott'ufficiali compresi in questa chiamata, la presentazione alle armi sarà anticipata di quattro giorni.

b) il 24 agosto detto, per un periodo di 22 giorni: i militari di prima categoria della classe 1876 ascritti alla fanteria di linea, appartenenti ai distretti di Barletta, Campobasso, Castrovillari, Macerata e Teramo, e quelli ascritti ai bersaglieri appartenenti ai distretti di Bari, Barletta, Castrovillari, Foggia, Lecce, Potenza e Taranto;

c) il 26 agosto predetto, per un periodo di 20: i militari di 1ª categoria della classe 1876 ascritti ai granatieri alla fanteria di linea ed ai bersaglieri, eccettuati quelli appartenenti ai distretti di Cagliari e Sassari, e quelli, ben inteso, di fanteria di linea e dei bersaglieri appartenti ai distretti compresi nella chiamata del 24 agosto: i militari di 1ª categoria della classe 1876 ascritti al genio specialità zappatori e minatori (escluso il treno).

Consorzio filarmonico udinese. Ieri ebbe luogo l'assemblea generale di questo reputato Consorzio filarmonico udinese per approvare il *bilancio generale* e *la nomina delle cariche*, che sono le seguenti:

Perini Giuseppe, presidente (rieletto) — Pietro Scubli, consigliere, (rieletto) Carlo Ceconi, id. (rieletto) — Gustavo Percotto id. — Rimangono in carica: Bontempo Giuseppe, Fabris Gaetano, Nuova elezione: Del Torre Giuseppe, consigliere — G. M. Cantoni, cassiere Giacomo Bassi, segretario.

* *

Siamo lieti di constatare il regolare funzionamento di questo benemerito consorzio filarmonico, e lo prova l'attività patrimoniale che risulta nell'egregio importo di L. 23581.16.

Di tale risultato, va data lode in modo speciale al suo fondatore maestro Perini che sino dal 1875 consacrò ogni cura pel benessere di questo importante Consorzio filarmonico udinese.

Tiro a segno. Oggi sul Campo di Tiro dalle ore 16 1[2 alle 18 1[2 esercitazioni per la gara di Gemona.

Cucina Econ. Pop. di Udine. Lo scorso mese si ebbe il seguente spaccio in razioni: Minestre 3875 — Ossi di maiale 144 — Carne 104 — Pane 3342 — Vino 355 — Verdura 520.

Totale n. 8340 razioni da ripartirsi tra la Congregazione di Carità — Comitato protettore dell'Infanzia — Stabilimenti privati — elargizioni private presso la stessa cucina.

I cacciatori dal Prefetto. Colla sua ormai ben nota affabilità, il comm. Doneddu accolse ieri nel suo ufficio il presidente della Commissione Provinciale per la repressione della caccia abusiva, cav. de Pollis e il presidente del Circolo Cacciatori friulani dottor Campeis.

Il comm. Doneddu diede loro le più ampie assicurazioni che prenderà tutti quei provvedimenti che riterrà opportuni per la tutela delle leggi sulla caccia nell'interesse dell'agricoltura e dei cacciatori.

Fra brevi giorni il Circolo diramerà un manifesto ed indirizzerà una circolare alle autorità invocandone l'appoggio.

Concorso a borsa di studio e posto gratuito nel collegio « Figlie dei militari. » La deputazione provinciale ci comunica:

E' aperto a tutto il giorno 31 agosto 1901 il concorso ad *una* borsa di studio dell'Opera Pia *Legato Pratense* a favore di studenti della R. Università di Padova, appartenenti alla Provincia di Udine, con effetto dall'anno scolastico 1901-902.

Fino a tal giorno è pure aperto il concorso ad un posto gratuito (dipendente dal Legato Cernazai) nell'istituto nazionale di Torino per le figlie dei militari italiani.

L concorrenti devono essere figlie di militari della Città o Provincia di Udine, che abbiano combattuto per l'Italia, sia nelle file dell'esercito regolare.

Per maggiori schiarimenti rivolgersi alla Prefettura.

In Giardino grande. Questa sera alle ore 8.30 si rappresenterà: *La vendetta d'un Siciliano*, dramma storico in 5 atti, terminerà con farsa.

Cassa di risparmio di Udine

Situazione al 31 luglio 1901.

ATTIVO.

Cassa contanti	L.	33,368.89
Mutui e prestiti	»	5,711,038.18
Buoni del tesoro	»	1,360,000.—
Valori pubblici	»	5,895,493 80
Prestiti sopra pegno	»	505,872.—
Conti correnti con garanzia	»	288,251 83
Cambiali in portafoglio	»	1,132,702.85
Conti correnti diversi	»	4 772.62
Ratine interessi non scaduti	»	217,206.73
Mobili	»	8.845.66
Crediti diversi	»	42,377 58
Depositi a cauzione	»	2.4[illegible]2,364.05
Depositi a custodia	»	1,[illegible]68,297 57
Attivo	L.	19,523,591.76
Spese dell'esercizio in corso	»	88,518.61
Totale	L.	19,612,110.[illegible]7

PASSIVO.

Depositi nominativi 2 3/4 %	L.	2,696,857 14
Id. al portatore 3 %	»	9,621,897.62
Id. piccolo risparmio 4 %	»	738,707.[illegible]3
Totale credito dei depositanti	L.	13,057,462.59
Interessi maturati sui depositi	»	220,207.77
Debiti diversi	»	43,864.52
Conto corrispondenti	»	207,678.74
Depositanti per dep. a cauzione	»	2.452,364.05
Simile per depositi a custodia	»	1,868,297.57
Passivo	L.	17,849.875.24
Fondo per le oscillaz. dei valori	»	450,000. —
Patrimonio dell'Istit. a 31 dicembre 1900	»	1,112,247.82
Rendite dell'esercizio in corso	»	199,937.31
Totale	L.	19,612,110 37

Movimento dei depositi e rimborsi.

Qualità dei depositi	libretti emessi	libretti estinti	depositi N.	depositi somme	rimborsi N.	rimborsi somme
nel mese di luglio 1901						
nominativi	21	17	75	228 247.34	90	242,615.09
al portatore	203	107	1079	431,571.16	742	326,652.41
a piccolo risparmio	44	21	492	26,893,57	190	18,883.08
da 1 gennaio a 31 luglio 1901.						
nominativi	136	90	551	1,053,220 17	709	1,065,342 36
al portatore	1134	874	5820	3,040,838.27	6910	2,737,481.33
a piccolo risparmio	293	221	3153	177.354.76	1692	147,028 48

Il direttore
A. BONINI

Operazioni.

La cassa di risparmio di Udine riceve **depositi su libretti**

nominativi	al **2** 3[4	per cento
» **al portatore**	» **3**	»
» **a piccolo rispar.** (libretto gratis)	» **4**	»
accorda **prestiti agli enti morali** della provincia di Udine, se con delegazioni ed ammortizzabili nel termine di 5 anni	» **4** 1[2	»
se estinguibili nel termine maggiore di anni 5, ma non oltre gli anni 20	» **5**	»
fa **mutui ipotecari** a privati, alle provincie e ai comuni del Veneto con ammortamento fino a 30 anni	» **4** 1[2	»
accorda **prestiti o conti correnti** ai monti di pietà della provincia di Udine	» **4**	»
accorda **prestiti alle Società cooperative** fino a sei mesi	» **4**	»
fa **sovvenzioni in conto corrente** garantite da valori o ipoteca, a debito	» **4** 3[4	»
a credito	» **3** 3[4	»
accorda **prestiti** sopra pegno di valori, non compresa la tassa di registro	» **4** 3[4	»
sconta cambiali a due firme con scadenza fino a sei mesi.		

La tassa di richezza mobile è a carico dell'istituto.

I prodotti del dazio nel mese p. p. ammontano a L. 61309.94 con un aumento di L. 6129.33 sulla media del mese di luglio nel quadriennio 1896 1899.

Incasso dei sette mesi nel 1901 . . . . L. 445,035.33
Media dei sette mesi nel quadriennio . . » 412,779.72

Differenza in più L. 32,255.61

Confrontando gl'introiti dei sette mesi di quest'anno con i corrispondenti del 1900 si ha un maggiore introito di L. 5311.76.

Per colpa degli esami. Ieri sera verso le 7 1\|2 una ragazzina di 13 anni, certa Ida Lattuada abitante in Via del Pozzo n. 4, fu trovata piangente in Via dei Teatri, da un vigile urbano.

Questi le chiese che cosa avesse ed essa rispose che non aveva il coraggio di andare a casa perchè non era stata promossa alla scuola. Aveva girato tutto il giorno per la città senza prendere cibo, eppure il timore del domestico rabbuffo la tratteneva dal ritornare a casa.

Il buon vigile la accompagnò in seno alla famiglia e siamo certi che paternamente avrà consigliato i genitori della ragazza a non rimproverarla per un caso che a tutti può toccare.

— Beata tu gallina che non vai a scuola! — diceva quel tal scolaro.

Gli spettacoli d'agosto. Al Giardino dove avranno luogo gran parte degli spettacoli d'agosto, i preparativi sono in buon punto ed i palchi e steccati si stanno erigendo.

Sappiamo che al convegno automobilistico si sono iscritti molti dei più noti *sportmanns* di varie parti d'Italia e di appassionati dilettanti del *teuf-teuf*.

Le prove corali dello spettacolo d'opera procedono alacremente e fra qualche giorno saranno sulla piazza gli artisti di cui daremo l'elenco.

La pazzia del cocchiere. L'altra notte le guardie di città rinvennero in piazza Venerio un individuo sdraiato a terra che dava in ismanie e gridava disperatamente.

Avvicinatesi assieme ad altri cittadini, malgrado una lotta accanita per parte dell'indemoniato, e sopportata con mirabile pazienza dagli agenti, fu accompagnato all'ospitale ove fu constatato che era in preda a delirio e perciò fu passato in sala d'osservazione.

L'infelice è certo Giovanni Carraro di 31 anni da Scorzè (Mirano) cocchiere.

Asta giudiziale. In seguito all'asta giudiziale tenutasi ieri per conto della massa creditori del fallimento Lunazzi-Panciera, la bottiglieria Gaucia fu aggiudicata al deliberatario signor Adolfo Parma, proprietario dell'altra in Mercatovecchio, e la bottiglieria Lunazzi in via della Posta fu aggiudicata al sig. Romano Antonini.

Buoni affari!

Fra cani. Ieri sera verso le 8 e mezzo un cane bull-dog di proprietà del sig. Agostino Sotti, impiegato presso lo stabilimento Passero e già tenente in Saluzzo cavalleria, essendo sciolto e senza museruola si avventò contro il cane tenuto al guinzaglio dal delegato nob. Giuseppe de Salazar.

La lotta fra i due animali si fece così feroce che era impossibile separarli malgrado che un furiere col fodero della sciabola ed un vigile col bastone li percotessero di santa ragione.

Finalmente furono divisi ma il delegato riportò un morso al dito della mano sinistra ed il suo cane fu ferito a una zampa.

Il cane del sig. Sotti fu sequestrato e posto sotto osservazione.

Molta gente s'era radunata attorno alla scena ed il sig. Salazar, nella confusione perdette gli occhiali d'oro che però furono rinvenuti da un operaio che li restituì al proprietario quantunque colle lenti rotte.

Monte di Pietà di Udine. Martedì 6 agosto **ore 9 ant.** vendita dei pegni non preziosi, *bollettino giallo*, assunti a tutto 31 ottobre 1899, e descritti nell'avviso esposto, dal p. v. sabato in poi, presso il locale delle vendite.

Banda Cittadina. Programma dei pezzi di musica che la Banda Cittadina eseguirà questa sera alle ore 8 1\|2 sotto la Loggia municipale:

1. Marcia «Rimembranze» — Barbera
2. Valtzer «Fra noi» — Waldteufeld
3. Finale II «Lucia di Lamermoor» — Donizetti
4. Pensiero elegiaco in morte di Umberto I — Montico
5. Historia d'un Pierrot — P. M. Costa
6. Polka «Spigliatezza» — L. Colussi

Mercati d'oggi

Prezzi praticati stamane sui nostri mercati sino alle ore 11

CEREALI

Mercato precedente: SEGALA { massimo 12.40, minimo 12.15 — *all' Ettolitro*

Segala **12.20**, 12.25, 12.30, 12.35, **12.40**.

Mercato precedente FRUMENTO { massimo 18.25, minimo 17.50 — *all' Ettolitro*

Frumento **17.60**, 18, 18.10, 18.25, **18.50**.

Mercato precedente: GRANOTURCO { massimo 13.90, minimo 13.— — *all' Ettolitro*

Granoturco 13, 13.50, 13.60.

Mercato precedente: CINQUANTINO { massimo 13.—, minimo 12.50 — *all' Ettolitro*

Cinquantino 12.16.

al Chilogramma

Trifoglio incarnato: { in pelo da L. 30 a 55. in grano da » 90 a 1.10

GENERI ALIMENTARI

al Chilogramma

Tegoline 5, 6, 7.
Patate 5, 6.
Fagiuoletti con guscio 10, 12.
Pomidoro 12, 14, 16.
Burro a L. 2.
Formaggio di pecora 1.25, 1.50.

ANIMALI DA CORTILE

al Chilogramma

Oche da 75 a 90.
Galline 1, 1.10.

FRUTTA

Il mercato odierno dei frutti è stato fornitissimo. Si pesarono non meno di *120 quintali*.

Pesche 12, 14, 15, 16, 18, 20, 22, 25, 30, 32, 35, 40.
Pere 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 30, 35, 40.
Prugne 5, 8, 9, 10, 12, 14, 20.
Pomi 10, 15, 16, 18.
Uva 35, 45.
Corniole 8, 10.
Lampone 40.

Arte e Teatri

Il «Nerone» di Arrigo Boito
La «Germania» di Franchetti

Il «Nerone» è quasi completamente terminato. Fra un paio di mesi, secondo la cauta previsione dello stesso autore, l'opera può essere pronta per le stampe. Modo per cui, se anche per la prossima stagione scaligera, non sarà, causa i grandi preparativi dell'allestimento e soprattutto di scrittura degli interpreti, data alla scena, è materialmente assicurata per la stagione 1902-1903.

Di tutto il vecchio materiale lirico, elaborato dall'autore negli anni primi, il «Nerone» che vedrà la luce non conserverà quasi nulla.

L'opera è stata scritta di getto, quasi completamente negli ultimi due o tre anni e se, trattandosi di Arrigo Boito, è lecito parlare di indiscrezioni si può giurare che rivelerà forme liriche assolutamente personali e nuove.

Di «Germania» del Franchetti si sa questo. Il maestro ha febbrilmente in Ariolo condotto innanzi il proprio grandioso spartito.

Bollettino meteorologico

Udine — Riva del Castello
Altezza sul mare metri 130, sul suolo m.i 20
Giorno 1 agosto ore 8 ant. Termometro 24 —
Minima aperto notte 19.9 Barometro 751
Stato atmosferico: vario — Vento: S E.
Pressione calante — Ieri vario
Temperatura: Massima 32.5 Minima 19.1
Media: 25.22 Acqua caduta m.m.

ULTIMO CORRIERE

La crisi si allarga

Dalle notizie che si hanno questa mattina pare che la crisi ministeriale si allarghi.

Oltre il Wollemborg pare voglia dimettersi anche l'on. Di Martino, sottosegretario degli Esteri, il quale si trova in disaccordo coll'on. Prinetti.

D'altro canto l'on. Baccelli figlio, che da parecchio tempo regge come sottosegretario, il Ministero dell'Agricoltura, crede di aver diritto alla promozione. Quindi all'annuncio che si pensa di nominare il titolare di quel Ministero, minaccia di dare le dimissioni.

Intanto l'on. Zanardelli ha avuto un lungo colloquio coll'on. Luzzatti e questo fatto ha autorizzata la voce che si tratti di affidargli il portafoglio delle Finanze.

Se ciò fosse, il Ministero dovrebbe necessariamente cambiare il suo orientamento, rinunciando all'appoggio dell'Estrema Sinistra.

La cosa non piace all'on. Giolitti che si vede minacciato, e il suo malumore ha fatto capolino nelle colonne della *Tribuna*, che del Giolitti è organo — la quale *Tribuna* prevede il finimondo se si manda a spasso il deputato di Dronero.

La situazione è quindi abbastanza grave, perchè tutti vedono la sconvenienza di una crisi generale in queste momento, e d'altra parte la necessità di approntare le riforme finanziarie per novembre, cosa che non si può fare se non si ha il Ministro delle Finanze.

La tariffa tedesca

Si assicura che i diversi ministeri interessati stanno raccogliendo nuovi elementi, da presentare alla Commissione dei trattati.

Questo lavoro mira specialmente a garantire i prodotti italiani contro alcune voci della nuova tariffa doganale tedesca.

D'altra parte si smentisce che il nostro Governo intenda di modificare le nostre tariffe doganali in seguito al progetto delle nuove tariffe tedesche.

Bollettino giudiziario

Roma 31. — Il *bollettino giudiziario* reca un decreto che ricostituisce la commissione per lo studio delle modificazioni da introdursi al diritto vigente per i contratti agrari e di lavoro.

— *Sbroiavacca*, uditore alla procura regia del tribunale di *Udine*, già destinato a Tolmezzo, è richiamato ad *Udine*. *Baldissera* è nominato vice pretore al secondo mandamento di *Udine*. Sono accettate le dimissioni di Ravà, vice pretore al secondo mandamento di Venezia.

— Ferrari, vice cancelliere alla prima pretura di Venezia, è nominato cancelliere. Perroni, cancelliere al tribunale di Belluno, è promosso alla seconda categoria.

— La fabbriceria di Crespano Veneto venne autorizzata ad accettare il legato di Capovilla. Fu concesso l'exequatur a Forin parroco a Monticello (Lonigo).

Il contrabbando

A proposito del contrabbando di zucchero, il ministro delle finanze ha inviato dodici funzionari ad ispezionare le dogane di confine.

Due squadre

Si annuncia che nel novembre verrà soppressa la flotta navale nel Mediterraneo.

Invece si creeranno due squadre permanenti, una pel Mediterraneo, l'altra per l'Adriatico, resa questa necessaria dallo sviluppo della nostra influenza in Oriente.

Le due squadre saranno comandate da due vice-ammiragli.

L'imperatrice Eugenia malata

L'imperatrice Eugenia, vedova di Napoleone III, che si trova a Londra, da qualche giorno è gravemente malata.

La salute di Crispi

Il bollettino di ieri sera dice: «l'esaurimento nervoso e la debolezza cardiaca sono sensibilmente aumentate: le forze generali sono più depresse».

Telegrammi di stamattina dicono che Crispi è moribondo.

CAPITANO ITALIANO ARRESTATO A TRENTO

Ieri a Trento la gendarmeria arrestò un forestiero che prendeva alcuni dei segni delle fortificazioni. A quanto pare sarebbe un capitano d'artiglieria italiano.

Terremoto a Roma

Caldo opprimente

Ieri a Roma circa venti minuti prima di mezzogiorno si udirono due scosse di terremoto, in senso ondulatorio e sussultorio.

Esse furono avvertite nei punti più elevati della città; passarono inavvertite in quelli più bassi.

L'Osservatorio astronomico registrò le scosse, ma non seppe dirne la provenienza.

Il termometro segnava nientemeno che *trentasei gradi all'ombra*. A Roma non si ricorda nulla di simile, almeno da qualche decina d'anni in qua.

Bollettino di Borsa

UDINE, 1 agosto 1901

Rendite	31 lugl.	1 agost.
Ital. 5 % contanti . . .	100 70	100.70
» fine mese pross.	101.—	101.—
Id. 4 1/2 fine mese exterieure	111.40	111.40
Exterieure 4 % oro . .	70 80	70.85
Obbligazioni		
Ferrovie Merid.li ex coup.	324. –	324. –
» Italiane ex 3 %	310 —	310.—
Fondiaria d'Italia 4 1/4	512.—	512.—
» Banco Napoli 3 1/2 %	44).—	440.—
Fondi Cassa Rip. Milano 5 %	510.—	510.—
Azioni		
Banca d'Italia ex coupons	833.—	825 —
» di Udine	145.—	145.—
» Popolare Friulana .	140.—	140.—
» Cooperativa Udinese	36.—	36.—
Cotonificio Udinese ex cedola	130).—	1300 —
Fabb. di zucchero S Giorgio	100 —	100.—
Società Tramvia di Udine .	70.—	70.—
Id. Ferrovie Merid. ex coup.	700 —	699 —
Id. » Mediterr. »	520 —	518 –
Cambi e Valute		
Francia chequè . . .	104.47	104 47
Germania » . . .	128 75	128 80
Londra	26 31	26 32
Corone in oro	109 75	109 80
Napoleoni	20 88	20 88
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	96.65	96.65
Cambio ufficiale	104.46	104.47

La **Banca di Udine** cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio assegnato per i certificati doganali.

L. Bignami Direttore
QUARGNOLO OTTAVIO, gerente responsabile

Ieri sera alle 19.20 dopo lunga e penosa malattia cessò di vivere

CATERINA ROCCA

nell'età di anni 31

La madre Francesca Vazzoler ved. Rocca, il fratello Bernardo, la cognata Dogano-Lazzara addoloratissimi ne danno il doloroso annunzio ai parenti ed amici.

Udine 1 agosto 1901.

I funerali avranno luogo questa sera alle ore 6 e mezzo partendo dalla casa in via Tiberio Deciani n. 4.

La presente serve quale partecipazione diretta.

All'amico Bernardo Rocca e ai congiunti tutti inviamo sincere condoglianze.

c. v.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Udine
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25
O. 13.20	18.16	D. 14.10	17.—
D. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
O. 20.23	23.05	M. 23.35	4.35
da Udine	*a Ponteb.*	*da Ponteb.*	*a Udine*
O. 6.02	8.55	O. 4.50	7.38
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05
da Udine	*a Trieste*	*da Trieste*	*a Udine*
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.40	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	D. 17.30	20.—
O. 17.25	20.30	M. 23.20	7.32
da Casarsa	*a Spilim.*	*da Spilim.*	*a Casarsa*
O. 9.11	9.55	O. 8.05	8.43
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10
da Casarsa	*a Portog.*	*da Portog.*	*a Casarsa*
A. 9.10	9.48	O. 8.—	8.45
O. 14.31	15.16	O. 13.21	14.05
O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50
da Udine	*a Cividale*	*da Cividale*	*a Udine*
M. 6.06	6.37	M. 6.55	7.25
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.07	M. 12.35	13.6
M. 16.05	16.37	M. 17.15	17.46
M. 21.23	21.50	M. 22.—	22.28

Udine	S. Giorgio	Trieste	Trieste	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.40	D. 6.20	M. 8.29	9.53
M. 13.16	O. 14.15	19.45	M. 12.30	M. 14.30	15.50
M. 17.56	D. 18.57	22.15	D. 17.30	M. 19.04	21.16

Udine	S. Giorgio	Venezia	Venezia	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.45	D. 7.00	M. 8.57	9.53
M. 13.16	M. 14.15	18.30	M. 10.20	M. 14.14	15.50
M. 17.56	D. 18.57	21.30	D. 18.25	M. 20.24	21.16

Orario della Tramvia a Vapore

Partenze da Udine R.A.	S.T.	Arrivi a S.Daniele	Partenze da S.Daniele	Arrivi a Udine S.T.	R.A.
8.—	8.20	9.40	6.55	8.10	8.32
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
18.—	18.25	19.45	18.10	19.25	—.—

Udine 1901 — Tipografia G. B. Doretti